**13 maggio 1975 – 13 maggio 2025**

**50 ANNI DI OBIEZIONE DI COSCIENZA ED IMPEGNO PER LA PACE**

*La Comunità Papa Giovanni XXIII celebra il Cinquantesimo Anniversario dalla Convenzione con il Ministero della Difesa per l’impegno di obiettori di coscienza in progetti per la pace e la nonviolenza*

Il 13 maggio 1975 la Comunità Papa Giovanni XXIII siglava la Convenzione con il Ministero della Difesa, aprendo le porte delle proprie case famiglia agli obiettori di coscienza al servizio militare: oggi celebriamo il Cinquantesimo anniversario da quel passaggio storico per l’associazione, che ha segnato l’inizio di un impegno concreto e quotidiano verso la costruzione di una pace frutto di giustizia sociale, basata sulla scelta della nonviolenza attiva. Questo impegno prosegue tutt’oggi con uno sguardo all’attualità e un orientamento al futuro.

Nei cinque decenni trascorsi l’associazione ha dato un contributo determinante allo sviluppo del Servizio Civile Universale, aperto a uomini e donne, in Italia e all’estero, anche attraverso azioni di disobbedienza civile e denunce pubbliche orientate a costruire un'alternativa nonviolenta al sistema bellico e a tutte le forme di oppressione ed ingiustizia.

**“*Le nostre radici si fondano sull’obiezione alla violenza*”: la dichiarazione del Responsabile Generale dell’associazione**

“*La Comunità è nata con l’obiezione di coscienza*”, dichiara il Responsabile Generale Matteo Fadda “*e le nostre radici sono rappresentate dalla condivisione diretta con chi è vittima dei conflitti armati e della violenza, dall’obiezione alla guerra, dalla costruzione di alternative possibili. È questo che fanno le centinaia di volontari e volontarie in Servizio Civile che in Italia e all’estero ogni anno si impegnano per la costruzione di una società fondata sulla pace, attraverso interventi di prevenzione, educativi, di promozione dei diritti umani e di inclusione delle persone fragili. E’ questo che fanno i volontari e le volontarie di Operazione Colomba in Ucraina, Colombia, Palestina e Grecia. E’ questo che ogni membro dell’associazione fa ogni giorno, aprendo la propria casa all’accoglienza per restituire dignità alle vittime di ingiustizie e disuguaglianze sociali, rendendole protagoniste di nuovi cammini*”.

**Le iniziative tra giugno e dicembre 2025**

Celebrare questi 50 anni non è solo un esercizio di memoria: è un’occasione per rilanciare l’obiezione di coscienza all’uso delle armi e alla guerra, sperimentando e attuando concrete alternative civili e nonviolente di intervento nei conflitti. Per questo la Comunità Papa Giovanni XXIII metterà in campo una serie di iniziative, che si inseriscono anche nel Centenario della nascita del suo fondatore Don Oreste Benzi, per rilanciare l’impegno per la pace: un Concorso Artistico Culturale rivolto alla cittadinanza, laboratori di educazione alla pace in alcune scuole della provincia di Rimini e Forlì, in gruppi Agesci Emilia Romagna e Nazionale, ed un Convegno a metà dicembre. Presto online il programma delle iniziative e le modalità di iscrizione al Concorso Artistico Culturale.